

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

L'Università degli Studi di Napoli è il principale ateneo partenopeo e uno dei più importanti d' Italia. Fu fondata dall'imperatore del Sacro Romano Impero e re di Sicilia Federico II di Svevia il 5 giugno 1224 tramite un editto (la *generalis lictera*). È considerata in assoluto la prima università in Italia di tipo statale. Tra i motivi principali che spinsero l'imperatore all'edificazione dello *studium generale* uno fu la preparazione di una nutrita classe di giuristi, un altro la formazione culturale dei propri sudditi, evitando loro di andare all'estero. La scelta della sede cadde su Napoli per motivi non solo culturali ma anche geografici ed economici.

Il **Palazzo dell'Università degli Studi «Federico II»** è un imponente edificio che si apre sul Corso Umberto I. Fu eretto tra il 1897 ed il 1908 su progetto degli architetti Pierpaolo Quaglia e Guglielmo Melisburgo. Nella facciata sono collocate statue e bassorilievi, nel frontone c'è un grande altorilievo di Francesco Jerace: *Federico II fa leggere da Pier Della Vigna il diploma della fondazione dello Studio ai dottori e grandi ufficiali del Regno*; nel frontone laterale, a est *Giovanni Batista Vico che insegna*, a ovest *Giordano Bruno che disputa con i Domenicani*, dello scultore Achille D'Orsi. Una scalinata che conduce all'ingresso è fiancheggiata da sfingi di Albert Ferrer e Domenico Pellegrino, mentre all'ingresso è posizionata una lapide commemorativa della morte di un marinaio fucilato dai tedeschi davanti al palazzo durante le Quattro Giornate di Napoli del 1943. Per accedere ai piani superiori si deve percorrere un ampio vestibolo e poi attraverso una lunga scalinata si arriva al collegio fondato dai Gesuiti nel 1593.

Seguendo la fiancata sinistra dell'Università, si entra al n. 8 di via Mezzocannone e da qui si accede attraverso larghe scalinate ai Musei di Mineralogia, Zoologia e Antropologia, mentre il Museo di Paleontologia si trova nel seicentesco complesso di San Marcellino posto alle spalle di queste costruzioni.

Seguendo la fiancata destra dell'Università, si arriva a via Paladino dove si trova la Chiesa del Gesù Vecchio progettata da Pietro Provedi e costruita tra il 1564 e il 1612. Proseguendo si accede ad un grande cortile con un portico sotto il quale ci sono statue di illustri Meridionali, detto anche cortile delle statue o cortile del Salvatore. Per la scala a sinistra si sale alla Loggia dove c'è l'accesso alla Biblioteca Universitaria. L'uscita sulla Via Paladino è adorna di un grandioso portale

Alcune scalinate ed il colonnato di questo cortile, nonché molti archi e portali, come molti edifici della città di Napoli, sono in pietra di piperno, pietra proveniente dalla esclusiva cava di piperno situata sotto la collina dei Camaldoli, e depositatasi durante la più antica e disastrosa eruzione flegrea che si conosca di 39.000 anni fa.

**Enrica Oberto**

Socia A.N.I.S.N. Campania